

*Ente Nazionale
per l'Energia Elettrica
(Enel)*

Compartimento di Firenze

Distretto della Toscana

Zona di Massa Carrara

54100 MASSA, 17 Agosto 1973

VIA CAVOUR, 23

Egregio Signor
Mario Gentili
Via Don Minzoni, 29
54033 - CARRARA

PROT. N. T

OGGETTO:

Dichiarazione ENEL per
rilascio Licenza Edilizia

5
e p.c. Spett.le
Comune di Carrara
Ufficio Licenze Edilizie
54033 - CARRARA

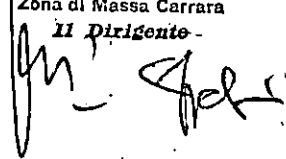
Con riferimento alla Sua lettera del 13 Agosto 1973
riguardante la richiesta di Licenza Edilizia inoltrata al Comune
di Carrara per la costruzione di un fabbricato di civile abi-
tazione in località Fossola, sui mappali 4759 - 4760 del fogl. 51
Sez. B .

diamo il nostro benestare, per quanto di competenza dell'ENEL, al
solo fine dell'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria.

Distinti saluti.

Re/dl
no,

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (ENEL)
COMPARTIMENTO DI FIRENZE
DISTRETTO DELLA TOSCANA
Zona di Massa Carrara
Il Dirigente -



Società Italiana per il Gas

PER AZIONI CON CAPITALE SOCIALE DI L. 49.882.066.000 INT. VERSATO
SEDE IN TORINO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE TORINO N. 52/1883

Egr. Sigg.ri
GENTILI MARIO & RICCARDA BARDI
Via Don Minzoni, 29
CARRARA

DIVISIONE GAS



DIREZIONE: TORINO

ESERCIZIO DI CARRARA

VIA ELISA, 6 54033 - CARRARA
TELEFONO: 71751 - CARRARA
C.C. POSTALE: 22/15007 - LIVORNO

C.C.I.A.: CARRARA 4716
TELEGR.: ITALGAS CARRARA

RIFERIMENTI DA CITARE NELLA RISPOSTA

RG/vc/143/T

CARRARA, li 14 agosto 1973

OGGETTO: Urbanizzazione primaria gas.

5

A preg. Vs. richiesta del 13 agosto 1973.-

Con riferimento alla delibera del G.C. n° 35 del 6.9.1972., ed alla Vs. richiesta di lettera liberatoria per il progetto di costruzione di un fabbricato di civile abitazione sito in Fossola - Sez.B Foglio 51 - Mappali n° 4759 - 4760 - si conferma l'esistenza della rete di distribuzione del gas.

Ci riserviamo di comunicarVi l'importo del Vs. contributo di allacciamento con obbligo da parte Vs. del permesso per eseguire e mantenere l'impianto di ns. proprietà sul tracciato previsto per detto allacciamento.

Distinti saluti.=

SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS
ESERCIZIO DI CARRARA
IL DIRETTORE



A. T. N. A.

Azienda Trasporti Nettexsa Urbana e Acquedotto

PROT. N. 2591

Carrara-Avenza, li 17/8/1973
Via Giovan Pietro, 2 - Telefono 57.551

OGGETTO: Dichiarazione liberatoria.

D I C H I A R A Z I O N E

5

In riferimento alla domanda presentata in data 13/8/73 dai Sigg. MARIO GENTILI e RICCARDA BARDI in GENTILI, si fa presente che da parte di questa Azienda nulla osta per la costruzione di fabbricato di civile abitazione da erigersi in terreno sito in Fossola e contraddistinto in Catasto dai mappali n. 4759 e 4760 Foglio 51 Sezione B.

IL DIRETTORE
A. T. N. A.
[Signature]

**COMUNE DI CARRARA**

— Ripartizione Igiene e Sanità —

RELAZIONE IGIENICO SANITARIA

(da allegarsi ai progetti)

A) — LIQUAMI

1) - Cucina: l'acquaio sarà munito di sifone idraulico *si'*Le acque luride verranno allontanate a mezzo di *etermito alla cummone*
*si' una camera della fossa settica*e convogliate in *fognatura comunale*2) - Gabinetto: sarà a caduta diretta *si'*; a W.C. con cassetta di cacciata *si'*le pareti verranno impermeabilizzate fino a m. *2,20*L'..... W.C. sarà/saranno areat. *si'* direttamente *si'*I liquami saranno convogliati in un pozzo a tenuta a *si'* camere, distanti dalla casa m. *4,00*;in una fossa settica a *quattro* camere.

Dimensioni delle fosse settiche:

	1° camera	2° camera	3° camera	4° camera
larghezza				
lunghezza				
altezza (utile)				

Vedi schema allegato

I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere delle dimensioni di *si'*con superficie perdente di mq. *si'* a persona/vano.L'altezza della fossa a perdere sarà di m. *si'* tenuto conto dell'altezza della falda freatica.

Altri sistemi di smaltimento dei liquami:

Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate nel fondo e non saranno messe in comunicazione con le falde sottostanti *si*

Le fosse a perdere distano m. *1,5* dalle fondamenta dell'abitazione.

B) — APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente: 1) dall'acquedotto *comunale* con serbatoi *si* che alimentano anche la cucina
..... non alimentano la cucina *e autoclave*

2) da un pozzo *si* 3) da una cisterna *si*

il pozzo/la cisterna dista dalla casa m.; dalla fossa settica m.; dalla fossa a perdere m.;

il pozzo è fondo m.; è a valle a monte del pozzo nero fossa settica fossa a perdere concimaia

C) — IMMONDIZIE

Verranno raccolte: in una concimaia *si*; dalla Nettezza Urbana *si* I bidoni provvisoriamente verranno sistemati *in luogo adatto sul terreno circostante*

D) — ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale *si*

Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m. *0,25* sarà areato *si*

Si provvederà all'isolamento laterale dei muri del *plano seminterrato* I vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna di m. *0,50* Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il vespaio e l'isolamento laterale.

E) — PARTICOLARI TECNICI

1 - altezza dei vani: del seminterrato *2,80*; del piano terra *rialzato di un 300* dell'ammezzato
dei piani intermedi; dell'ultimo piano/attico *2,70*

2 - La superficie delle finestre non sarà inferiore a 1/10 della superficie delle stanze.

3 - Gli scalini avranno una pedata di cm. *30*, una alzata di cm. *14* Le scale saranno areate ed illuminate direttamente *si* ed interrotte da pianerottoli *si*

4 - Le pareti esterne saranno intonacate *si*

5 - Le acque meteoriche verranno allontanate

con bocce e tubi di

isolamento nel terreno

6 - Sarà fatto lo stenditoio

sì

7 - La casa sarà soffittata

sì

8 - Le soffitte saranno usabili/abitabili/non usabili

sì

9 - La copertura sarà eseguita in

tegole olandesi

Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano.

F) — ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE

Verrà posto in opera un ascensore

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato

Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attutire i colpi di chiusura

sì

G) — FUMI E VAPORI

1) - Cucine: Le cucine saranno dotate di cappa fumaria *sì* e di canna fumaria *sì* delle seguenti dimensioni *Ø 15* con sezione: circolare/rettangolare/quadrata.

Il comignolo arriverà fino a m. *1,20* oltre il culmine del tetto e terminerà *con appoggio*

Oppure *torrione*

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo

La sezione del collettore principale sarà di cmq. Vi saranno collegate n. cucine, la cui canna

fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. Il collegamento avverrà a m. dal pa-

vimento del piano superiore. Complessivamente la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma

delle canne delle varie cucine

La canna dell'ultimo piano sarà indipendente. La canna multipla e quella singola termineranno con un aspiratore statico.

Il comignolo avrà un'altezza di m. oltre il culmine del tetto.

H) — RISCALDAMENTO DOMESTICO

a) - per appartamento:

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sarà indipendente, di sezione

di cmq. *40x40* e terminerà oltre il culmine del tetto di m. *1,50* e sarà munita di aspiratore statico.

b) - per costruzioni dotate di riscaldamento centrale:

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno.

Il locale sarà munito di apertura minima di mq. *X* di superficie che rimarrà sempre aperta per l'aerazione

e ventilazione del locale. Il volume da riscaldare previsto sarà di metri cubi , la potenza della caldaia di Cal/h La canna fumaria avrà l'altezza di m. ed una sezione di cmq.

c) - Altro sistema:

G¹) — Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali, I collegamenti necessari in casi particolari avranno una inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m. 3.

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti.

L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna.

d) - per scaldabagno:

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a *a funzionamento misto* gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri combustibili liquidi.

Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare spegnimento per riflussi d'aria (la sezione della canna sarà di cmq.).

Si allega schema dell'impianto

IL TECNICO

Ing. Bruno Tenerani

IL PROPRIETARIO

Proprietario

COMUNE DI CARRARA
Ufficio Tecnico - Sez. Urbanistica

SCHEDA DI INQUADRAMENTO URBANISTICO DEI PROGETTI.

Progetto di proprietà della Ditta GENTILI Uomo sec
ad uso Abitazione sito in Torre
Via Centrale Sez. A F. 51 Mapp. 4764-4759

ALL'INGEGNERE CAPO

S E D E

Esaminato il progetto sopradetto si fa rilevare quanto segue:
Il progetto è in regola col P.R.G. approvato con D.M. n.2755
del 2.8.1971 vigente ☒

Il progetto presenta le seguenti difformità:
Classificazione della zona Zona I - Espansione
.....

P.R.G.C. 1971

Distanza dal confine N.

" " " S.

" " " E.

" " " O.

Distanza dalla strada o suo asse

Rapporto di copertura Sup.Cop/Sup.ter

Indice di fabbricabilità mc/mq

Superficie coperta (Max)

Altezza del fabbricato

N° dei piani

Arretramento piano attico

Cortili interni

Cavedi

Aggetti e sporgenze

Superficie a parch. art.18 L.765

Sup. a parch.art.17 L.765 standard

Prescrizioni di P.R.P. a lottizzazione

Carrara, 10 GEN. 1973

IL TECNICO

L'ARCHITETTO CAPO SEZIONE

Venice

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

MASSA - CARRARA

-----00000-----

Massa ..2.maggio.1973

N. Prot. 1082.....

OGGETTO: Progetto in Carrara - Fossola - Via Centrale.

Sigg. Gentili Mario e Bardi Riccarda Via Don Minzoni 29 Carrara
p.c. Comune di Carrara

Ing. Tenerani Bruno Via Aronte 1 Carrara

Questo Comando, ai sensi delle vigenti disposizioni di Legge, esprime parere favorevole per quanto riguarda la prevenzione incendi e restituisce al Comune il progetto sopra indicato a condizione che siano attuate le seguenti prescrizioni:

- 1) Restituire debitamente compilato il modello di cui all'allegato n.1 dell'art.12 del D.P.R. 24/10/1967 n.1283 accompagnato dai disegni del locale caldaia (pianta e sezione quotate in scala 1:50);

- 2) L'impianto termico e i relativi componenti devono possedere determinati requisiti termici e costruttivi dei quali i principali vengono riportati negli allegati fogli;
- 3) Alla ultimazione dei lavori richiedere a questo Comando la visita di collaudo per il rilascio del certificato di prevenzione incendi da presentare all'Ufficio di Igiene del Comune per la concessione del permesso di abitabilità;
- 4) Al momento del collaudo al termine dei lavori verrà richiesta alla impresa una dichiarazione scritta circa la realizzazione delle pareti e del solaio del locale caldaia.



IL COMANDANTE
(Dr. Ing. S. Gianni)

per



COMUNE DI CARRARA

Carrara li. 26/1/1976.....

OGGETTO: costruzione fabbricato ad uso abitazione
~~applicando~~ industriale

in via. Centrale a Fossola.....
sul terreno distinto in catasto alla sez. Foglio 51.....
mappale n° 4759-4760..... proprietà. Gentili Mario e
..... Zardi Riccardo.....

i lavori in oggetto sono stati autorizzati con licenza edilizia
n° 66..... del 29-8-1973.....

sono stati iniziati il 15/10/1973.....

sono stati coperti il 10/5/1974.....

sono stati ultimati il 5/7/1975.....

in conformità alla licenza -

è d'obbligo il sopralluogo da parte dei VV.FF. -

le opere in c.a. risultano collaudate come da lettera della Pre-
fettura di Massa Carrara n°..... del.....

la costruzione si compone di vani. 1 nel seminterrato uso accessorio,
Vani 2+6 accessori al piano terreno e Vani 3 nel sottoblo.
..uso accessorio. - Tutto ad uso di civile abitazione....

Si rilascia in carta libera ad uso denuncia all'Ufficiale Sanita-
rio, all'Ufficio del Registro ed all'Ufficio del Catasto.

IL TECNICO ACCERTATORE

Am. di. Am. ush

L'ARCH. CAPO SEZ. URBANISTICA

Am. e.

L'INGEGNERE CAPO

Am. pin



SINDACO

Gerardo Alfieri



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Denominazione e N. distintivo da apporre con il timbro	
Comune	
Provincia	

Riservato ISTAT	
I	

RILEVAZIONE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA

Opere progettate

NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA

a) NATURA 1 ☐ Nuovo fabbricato <u>Voico</u> 2 ☐ Ampliamento per ricavare intere abitazioni 3 ☐ Ampliamento per ricavare singoli vani		Sito in <u>Via CEDONALE</u> (via, piazza) <u>Fossola</u>	
Licenza di costruzione N. <u>000066</u> rilasciata il <u>31</u> <u>08</u> <u>75</u> (mese) (anno) Intestata a <u>GENTILI M. - BARDI R.</u>			
Proprietario del fabbricato <u>dell'i</u>			1
Impresa costruttrice			
b) FINANZIAMENTO 1 ☒ Privato 2 ☐ Privato con contributo dello Stato o di Enti Pubblici 3 ☐ Dello Stato o di Enti Pubblici		c) DESTINAZIONE 10 ☒ Residenziale 2 ☐ Attività economica (specificare: ufficio, banca, albergo, ecc.) 3 ☐ Altra attività (specificare: caserma, scuola, ospedale ecc.)	
d) TIPO 1 ☐ Popolare 2 ☒ Medio 3 ☐ Super. al medio 4 ☐ Rurale 5 ☐ Non residenziale		e) STRUTTURA PORTANTE In sito 1 ☒ Pietra e mattoni 2 ☐ Cemento armato 3 ☐ Acciaio 4 ☐ Altra Prefabbricata 5 ☐ Acciaio 6 ☐ Altra	
		f) IMPIANTI CENTRALI — Riscaldamento 1 ☒ — Condizionamento 2 ☐ — Riscaldamento e condizionamento 3 ☐ — Nessuno 4 ☐ — Ascensore 1 ☐ sì 2 ☒ no	
g) DIMENSIONI		Superficie coperta m ² <u>320</u> Volume V/P m ³ <u>1180</u> (della parte fuori terra) Piani fuori terra <u>03</u> (compreso il seminterrato) Volume totale V/P m ³ <u>1400</u> (compreso l'interrato)	

CONSISTENZA DELL'OPERA

Totale Abitaz.	VANI DI ABITAZIONE			Locali destinati ad altro uso	Totale generale vani e locali	ABITAZIONI COMPOSTE DI STANZE											
	Stanze	Accessori	TOTALE			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 e oltre		
	2	3	4=2+3			7	8	9	10	11	12	13	14	15	abit.	stanze	
1	2	3	4=2+3	5	6=4+5	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
1	9	7	16	3	19									1			

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

I - PREMESSA

1. Con il presente modello deve essere rilevata l'attività edilizia concernente la costruzione di qualsiasi fabbricato o parte di fabbricato, urbano o rurale, da chiunque svolta, privato od Ente pubblico, con finanziamento privato o con finanziamento totale o parziale dello Stato o di Enti locali (punto 4 delle « Istruzioni per la rilevazione statistica dell'attività edilizia »).
2. L'unità statistica di rilevazione è costituita dall'opera progettata rappresentata da un intero fabbricato o da una parte di esso. Il presente modello pertanto è destinato alla rilevazione di un solo fabbricato, o parte di esso, progettato (punto 5 delle « Istruzioni ecc. »).
3. Le notizie richieste nel presente modello debbono essere desunte dalla pratica Istruita per la concessione della licenza di costruzione.
In casi particolari, da ritenersi del tutto eccezionali, in cui manchino le relative pratiche, i dati debbono essere rilevati in base ad accertamenti diretti a cura del competente servizio comunale (punto 7 delle « Istruzioni ecc. »).
4. L'assunzione dei dati da riportare nel presente modello deve essere effettuata non appena rilasciata la licenza di costruzione (punto 28 delle « Istruzioni ecc. »).
In casi eccezionali, in cui manchino le relative pratiche, i dati debbono essere assunti al momento degli accertamenti effettuati dai competenti uffici comunali come previsto al precedente punto 3, secondo capoverso.

II - DEFINIZIONI GENERALI

5. Per opera residenziale s'intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad abitazioni per famiglie.
6. Per opera destinata ad attività economica si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad una attività industriale, commerciale o agricola (fabbricati per la conduzione di aziende agricole, opifici, grandi magazzini, banche, alberghi, uffici privati per l'industria e per il commercio, ecc.).
7. Per opera destinata ad altra attività si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad un servizio pubblico o di pubblica utilità (uffici pubblici, caserme, scuole, ospedali, ospizi, chiese, conventi, collegi, ecc.).
8. Per fabbricato si intende qualsiasi costruzione coperta, isolata da vie o da spazi vuoti oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto; che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e possa avere una o più scale autonome.
9. Per nuovo fabbricato si intende il fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto. Sono da considerare nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.
10. Per ampliamento si intende l'ulteriore costruzione, in senso orizzontale o verticale, di vani in un fabbricato già esistente.
11. Per superficie coperta si intende l'area di base del fabbricato.
12. Per volume v/p (vuoto per pieno), si intende il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura, misurato all'esterno.
13. Per abitazione (appartamento, alloggio) si intende un insieme di vani, o anche un solo vano utile, destinato all'abitare per famiglia, che disponga di un ingresso indipendente sulla strada o su pianerottolo, cortile, terrazza, ecc.
14. Per vano si intende lo spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro), anche se qualcuna non raggiunga il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco o simili) deve considerarsi come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le sue piccole dimensioni, non risulti in modo indubbio come parte integrante dell'altro.

15. Per stanza (vano utile) si intende il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce ed aria dirette ed un'ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, sala da pranzo, studi, salotti, ecc.), nonché la cucina ed i vani ricavati dalle soffitte, quando abbiano i requisiti di cui sopra.
16. Per vani accessori si intendono i vani, compresi nelle abitazioni destinati ai servizi, ai disimpegni, ecc. (bagni, anticamera, corridoi, ecc.); nonché la cucina quando manchi uno dei requisiti sopracitati per essere considerata stanza.

III - AVVERTENZE PARTICOLARI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

17. La denominazione del comune e della provincia deve essere indicata nell'apposito spazio del modello, in alto a destra, unitamente ai relativi numeri distintivi fissati dall'Istituto centrale di statistica e possibilmente con timbro analogo a quello in uso presso gli uffici anagrafici del comune.
18. La compilazione del modello nella parte relativa alle notizie generali sull'opera (natura, destinazione, ecc.) va effettuata barrando la casella ☐ posta a fianco della « voce » che fa al caso e, ove richiesto, specificando altresì secondo le dizioni riportate sotto le relative voci.
19. Natura. Indicare « unico » qualora con la licenza di costruzione venga costruito un solo fabbricato; nel caso invece che con una medesima licenza di costruzione vengano costruiti due o più fabbricati, i relativi modelli dovranno risultare contrassegnati con una lettera distintiva (A - B - C ecc.).
20. Impresa costruttrice. Nel caso che i lavori vengano eseguiti in economia indicare: « Lavori in economia ».
21. Finanziamento. Va barrata la casella 2 anche nel caso che il contributo si manifesti solo con la partecipazione al pagamento di parte degli interessi.
22. Destinazione. Per gli ampliamenti va segnalata la destinazione del fabbricato preesistente.
23. La superficie coperta deve essere espressa in m², arrotondati all'unità. Quando trattasi di nuova costruzione essa deve riferirsi all'intero fabbricato; quando trattasi di ampliamento essa deve riferirsi alla parte che costituisce l'incremento della preesistente area del fabbricato. Nessuna indicazione, quindi, dev'essere fornita per la superficie nel caso di ampliamento in senso verticale e cioè di sopraelevazione.
24. Il volume deve essere espresso in m³ vuoto per pieno, arrotondati all'unità. Quando trattasi di nuova costruzione essa deve riferirsi all'intero fabbricato; quando trattasi di ampliamento esso deve riferirsi alla parte che costituisce l'incremento del preesistente volume del fabbricato.
25. La compilazione del modello nella parte destinata alle notizie sulla consistenza dell'opera va effettuata indicando:
 - a) nella colonna 1 il numero totale delle abitazioni distribuite nelle colonne da 7 a 16;
 - b) nella colonna 2 il numero totale delle stanze (camere da letto, sale da pranzo, studi, salotti, ecc.);
 - c) nella colonna 3 il numero degli accessori compresi nell'abitazione (bagni, anticamera, corridoi, ecc.);
 - d) nella colonna 5 il numero dei locali destinati ad uso diverso dall'abitazione compresi nel fabbricato residenziale o non residenziale;
 - e) nelle colonne da 7 a 16 il numero delle abitazioni distribuite secondo il numero delle stanze che le compongono;
 - f) nella colonna 17 il numero complessivo delle stanze relative alle abitazioni composte di 10 stanze ed oltre.

IV - TRASMISSIONE DEL MODELLO

26. Il presente modello compilato e revisionato in ogni sua parte deve essere trasmesso all'Ufficio Provinciale di Statistica entro il giorno 3 del mese successivo a quello nel quale è stata richiesta la licenza di costruzione (punto 31 delle « Istruzioni ecc. »).

SEZ



III DISCUSSION

Si rilascia il presente estratto di mappa a richiesta del

Sig.

per gli usi consentiti dalla Legge.

Ms32

L'INGEGNERE CAPO ERARIALE
IL CAPO DELLA II. SEZIONE
[Genm. Princ. Oscar Tonni]



CORPO NAZIONALE VIGILI del FUOCO

COMANDO PROVINCIALE DI MASSA-CARRARA

"Tenaces velut marmor apuanum,,

MASSA-CARRARA

Massa, 2 luglio 1975

N. di prot.

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Prevenzione incendi.

COMUNE DI CARRARA	
UFFICIO URBANISTICA	
Protocollo N.	1153
Data	22-9-75

Ai sensi della Legge 966 del 26/7/1965, si rilascia il presente certificato al Sig. GENTILI Mario nella qualità di proprietario del fabbricato per civile abitazione sito in Carrara - Loc. Fossola - Via Centrale n.1 con:

- a piano terra
- n.1 locale per box auto
- n.1 locale per cantina
- n.1 locale per ripostiglio
- n.1 locale per centrale termica a gas di rete

per il rilascio della licenza di abitabilità del fabbricato di cui sopra, perché da sopralluogo é stato accertato che le norme di sicurezza ai fini della prevenzione incendi e la pubblica incolumità sono state rispettate.



IL COMANDANTE
(Dr. Ing. S. Gianni)

Gianni



COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N. 1341
24 AGO. 1973
Data

n. 66 anno 1973
tagliandi n. 00662

Carrara li 24/8/73

ALL'UFFICIO URBANISTICA DEL COMUNE DI
CARRARA

Il sottoscritto MARIO GENTILI residente a
Carrara via Via Mazzini n. 29
titolare della licenza di costruzione datata 22-8-1973
n. 66, per la costruzione¹⁾ di un fabbricato ubicato in
via Centrale località Fosse T. Carrara
con la presente, a norma dell'art. 5 della citata licenza di
costruzione

RICHIEDE

SOPRALLUOGO DA PARTE DI COTESTO UFFICIO PER DEFINIRE GLI AL-
LINEAMENTI E CONCEDERE IL NULLA OSTA ALL'INIZIO DEI LAVORI
PREVIO VERSAMENTO DELLA QUOTA PER DIRITTI D'UFFICIO.

Distintamente

Il titolare della licenza

Mario Gentili Bacchi Riccardi

ANNOTAZIONE DA PARTE DELL'UFFICIO

Il versamento è stato effettuato il giorno 24/8/73 n. 5596
ed il sopralluogo per l'allineamento è stato eseguito il
giorno 24-8-73 alle ore da parte del
..... Mazzini (nome e cognome del funzionario).

Lettera di conferma della Prefettura del²⁾

Consegna del certificato da parte di il

Il Funzionario

Mario Gentili

- 1)-Citare l'ultima licenza
ottenuta
2)- se opera in c.a.

PROPRIETARIO *MARIO GENTILI* nato a. *Caserta* il. *7.8.1935*
 residente a. *Caserta* Via. *Dei Chiurusi* n° *29*
 DIRETT. DEI LAVORI *Ing. TENERANI BRUNA* nato a. *Canara* il. *21/8/1905*
 residente a. *Canara* Via. *Arco* n° *1*
 TITOLARE IMPRESA *geom. Carlo Baldini* nato a. *Caserta* il. *10.2.1923*
 residente a. *Caserta* Via. *Dei Chiurusi* n° *21*

Il presente allineamento è stato condotto sulla scorta delle linee di confine e di proprietà dichiarate sul posto dai titolari della licenza e dal Direttore dei Lavori e delle quali i medesimi si dicono garanti, ed eseguito nell'intento di rispettare in modo esatto le linee di progetto di cui alla licenza di costruzione, intendendosi questo allineamento strettamente conforme alla medesima - salvo contestazioni che debbono essere avanzate e chiarite all'atto dell'allineamento stesso prima dell'ottenimento del nulla-osta di inizio lavori - rimanendo tuttavia impegnati sia i titolari della licenza che il Direttore dei Lavori che l'assuntore dei lavori, al rispetto della licenza di costruzione nei confronti della quale essi sono sempre responsabili ai sensi dell'art. 31 della legge 17. 8. 1942 n° 1150 e successive modifiche.

IL TITOLARE DELLA LICENZA

Mario Gentili

L'ASSUNTORE DEI LAVORI

Carlo Baldini

IL DIRETTORE DEI LAVORI

Ing. Tenerani Bruna

IL TECNICO

Matteo

(*) Si fa notare che le linee di confine segnate con
 asterisco non rappresentano in effetti il confine
 bensì un temporeo e ridosso del fabbricato
 mentre il confine effettivo fosse a circa mt 7 da
 tale linea. - *Matteo*

Rif. Richiesta del 24 Agosto 1913.....

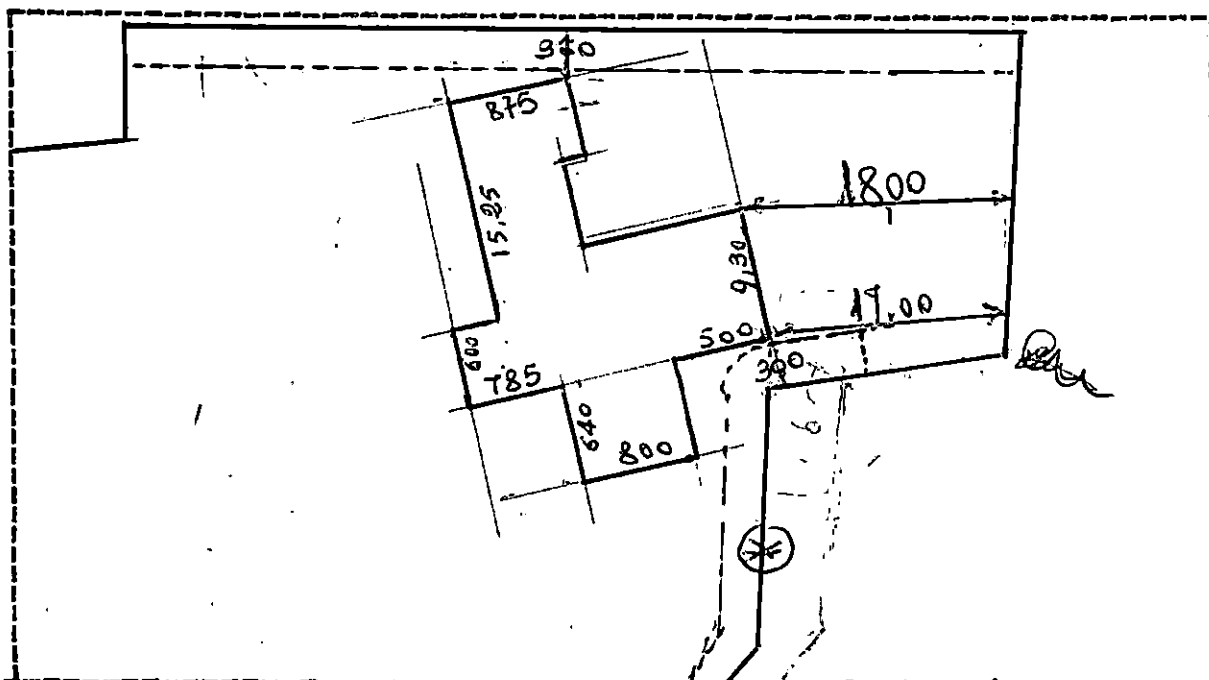
NULLA OSTA per l'inizio dei lavori di costruzione del fabbrica-
to sito in Postale mapp.n° 4759/4760 sez. B.f. 51...
del Sig. Leuti U. - Bardi R. residente a Parma
via San. Massimo n° 29...

Tracciate le fondazioni, il proprietario del fabbricato chiede
all'Ufficio Urbanistica la visita per l'inizio dei lavori del
fabbricato in oggetto

Vista la nomina:

- 1)- del Direttore dei lavori Ing. Tenerani Bruno.....
residente a Parma via Aronte n° 1.
iscritto all'Ordine e Collegio..... n° d'ord.....
- 2)- dell'impresa Car. Baldini Carlo.....
residente a Parma via San. Massimo n° 21.

il tecnico comunale Manzoni..... recatosi sul posto, ha
constatato la rispondenza degli allineamenti al progetto pre-
sentato e rilascia NULLA OSTA per il getto delle fondazioni.
A maggior chiarimento si riporta lo schema degli allineamenti
che il proprietario, il direttore dei lavori, l'assuntore ed
il tecnico comunale sottoscrivono.

IL PROPRIETARIO. Manzoni

IL TECNICO

IL DIRETTORE DEI LAVORI. ManzoniL'IMPRESA. Carlo Baldini

IL CAPO SEZIONE

L'INGEGNERE CAPO



COMUNE DI CARRARA

Carrara, 26/1/1976

VERBALE DI ULTIMAZIONE LAVORI

Il sottoscritto Giuseppe Geminiani nelle veste di
Tecnico Comunale Accertatore in data odierna _____ ha effettuato
sopralluogo di controllo e accertamento ultimazione lavori per il fabbricato
posto sul terreno contraddistinto catastalmente nel mappa n° 459-4766

foglio 511 sez. B ubicato in Cossale
via Cossale di proprietà fig. Li Geminiani Mario e
Paolo Riccardo

residente in _____ riscontrando quanto segue:

1)- i lavori risultano totalmente ultimati; S

2)- i lavori risultano ultimati limitatamente a _____

Si sono verificate le seguenti difformità:

1)- alla forma della pianta;

2)- alla natura del prospetto _____

3)- alla misura dell'altezza;

4)- alla distribuzione interna e n° vani _____

5)- alla destinazione _____

Ai sensi dell'art. 15 comma 1° legge 6 Agosto 1967 n° 701 sono state
riscontrate eccedenze superiori al 25% nel confronti di quanto prescritto dalla
licenza:

1)- nell'altezza;

2)- nel distacco dal confine;

3)- nella superficie coperta;

4)- nel volume;

5)- nella destinazione.

L'infrazione è stata segnalata:

1)- alla competente Autorità Comunale in _____

2)- alla Intendenza di finanza in _____

IL TECNICO ACCERTATORE

V° L'ARCH. CAPO SEZIONE

V° L'INGEGNERE CAPO

Ditta Gentili Mario

Tagliando C

Dichiarazione di ultimazione
dei lavori

N^o 00662

Carrara, li 1-7-1975

Al Sig. Sindaco
del Comune di CARRARA

Io sottoscritto Sig. Mario Gentili
nato a Carrara residente a Carrara
attuale intestatario della licenza di costruzione
N. 66 per il progetto approvato in data 22-8-73
a cui è stato dato inizio ai lavori in data 2-8-73
dichiaro sotto la mia personale responsabilità che i
lavori di cui alla licenza in oggetto sono stati ultimati
in data 5-7-1975 sotto la direzione
tecnica del Sig. Ing. Paolo Tencati

La presente dichiarazione ha validità unica ed
assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali
la presente spetta per competenza.

COMUNE DI CARRARA	
UFFICIO URBANISTICO	
Protocollo N.	<u>994</u>
Data	<u>19/8/75</u>

La restituzione all'Ufficio Urbanistica.
del tagliando comporta ai
n. 1150 le sanzioni
modificata dallo

Ditta Gentili Mario

Tagliando A

Dichiarazione di inizio lavori

N^o 00662

Carrara, li 15-10-1973

Al Sig. Sindaco

del Comune di CARRARA

Io sottoscritto Sig. Mario Gentili
nato a CARRARA residente a CARRARA
attuale intestatario della licenza di costruzione
N. 66 per il progetto approvato in data
dichiaro sotto la mia personale responsabilità in modo
inequivocabile e senza possibilità di errore e di ulte-
riore correzione che ho dato inizio ai lavori di costru-
zione di cui alla citata licenza in data 15/10/73
sotto la direzione tecnica del Sig. Ing. Bruno Tenardini

La presente dichiarazione ha validità unica ed
assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali
la presente spetta per competenza.

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

F.to Mario Gentili

Protocollo FI 15832

15 OTT. 1973

Urbanistica.

Ditta Gentili Mario

Tagliando B

Dichiarazione di completamento
copertura

N^o 00662

Carrara, li

15/5/74

MAS. 1313
Abbecchedi
Al Sig. Sindaco

del Comune di CARRARA

Io sottoscritto Sig. Mario Gentili
nato a Carrara residente a Carrara
attuale intestatario della licenza di costruzione
N. 66 per il progetto approvato in data 22-8-73
a cui è stato dato inizio ai lavori in data
dichiaro sotto la mia personale responsabilità che i
lavori di completamento della copertura sono giunti a
termine in data 10-5-74 sotto la
direzione tecnica del Sig. Domenico Bruno

La presente dichiarazione ha validità unica ed
assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali
la presente spetta di competenza.

F.to Mario Gentili

*È d'obbligo la restituzione all'Ufficio Urbanistica.
La mancata presentazione del tagliando comporta ai
sensi dell'art. 32 legge 17/8/1942 n. 1150 le sanzioni
previste dall'art. 41 della stessa legge modificata dallo
art. 13 della legge 6/8/67 n. 765.*

**PROGETTO DI FABBRICATO AD USO
DI CIVILE ABITAZIONE DA ERIGERSI
N LOCALITA' FOSSOLA COMUNE DI
CARRARA SU TERRENO CONTRADD.
DAI MAPPALI n° 4759 . 4760 .**

tot. mq. 6253 -

DI PROPRIETA' DEI sig.

RICCARDA BARDI GENTILI

prof. dott. MARIO GENTILI

DOCT. BRUNO TENERANI
INGEGNERE
CARRARA

PLANIMETRIA 1:500

Ing. Bruno Tenerani
[Signature]

DELIMITAZIONE ZONA SOTTOPOSTA A VINCOLO DELLA SOPRINTENDENZA
OTTENUTA CON INGRANDIMENTO FOTOGRAFICO DEL P.R.G. 1:200

781172



UFFICIO TECNICO CATASTRALE

SEZIONE AUTONOMIA

DI MASSA CARPI

DISTINTA

DIRITTI PARIALI

Diritto di L. 6

Diritto di L. 7

Diritto di L. 10

SITUAZIONE CHE A PAG 38128 DEL CATASTRO TERRE

DE COMUNE DI Carrara -- -- RISULTA INSCRITTA LA

NOTI

Andrea Giuseppe nato a Carrara il 6-4-1901 per 2/3 ed Oreste nato a Carrara il 24-8-1899 per 1/3 (fratelli)

Diritto di L. 1000

Diritto di L. 200

Diritto di L. 1000

Diritto di L. 200

1600

Sezione	Mappale		QUALITA	n	Superficie			DITO			
	Pr	nr			Em	Are	Com	Anziane			
								L	I	L	C
B	4759		Tabb. - m. 10	-		02.48					
	4760		M. 10	3		60.35		40%	36	40.70	

Si rilascia il presente
a richiesta del Sig. Alfredo Nici
per gli usi consentiti dalla Legge.

Massa 30 NOV 1972

L'INGEGNERE CAPO
IL CAPO DELLA II^a SEZIONE
(Geom. Princ. Oscar Tonni)

3

19 Genn.1973

267/13

Costruzione fabbricato uso civile abitazione
a Fossola via Centrale.

Alla Soprintendenza ai Monumenti e
Gallerie
Lungarno Pacinotti n°45

P I S A

Per il parere di competenza si trasmette il
sottoindicato progetto:

"Gentili Mario e Bardi Riccarda residenti a Carrara via Don Minzoni n°29 - costruzione fabbricato uso civile abitazione a Fossola vie Centrale".

Il progetto ricade in area classificata dal P. R.G.C.1971 "zona di espansione della frazione di Fossola" la cui normativa è contemplata dall'art.8 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C..

IL SINDACO

VR/Gc.

COMUNE

CARRARA

Prot.n° _____

li _____

Oggetto; Deposito del decreto di approvazione del Piano per l'Edilizia Economica Popolare.
(art. 18)

Servizio dei Conti Correnti Postali
Ricevuta di un versamento

d' L. (*)

(in cifre)

Lire (*)

(in lettere)

eseguito da Mario Gentili
CARRARA

V. D. Minzoni

sul c/c N. 22/977

intestato a: Soprintendenza
di PISA

Addi (r) 17-1-1973

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Tassa di L.

numerato

A C/C POSTALI 3

CARRARA

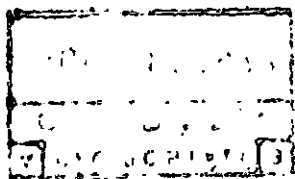
L'Ufficiale di Posta

360

17 GEN 73

Bollo a data

(*) Sbarrare con un tratto di penna gli spazi rimasti disponibili prima e dopo l'indicazione dell'importo.

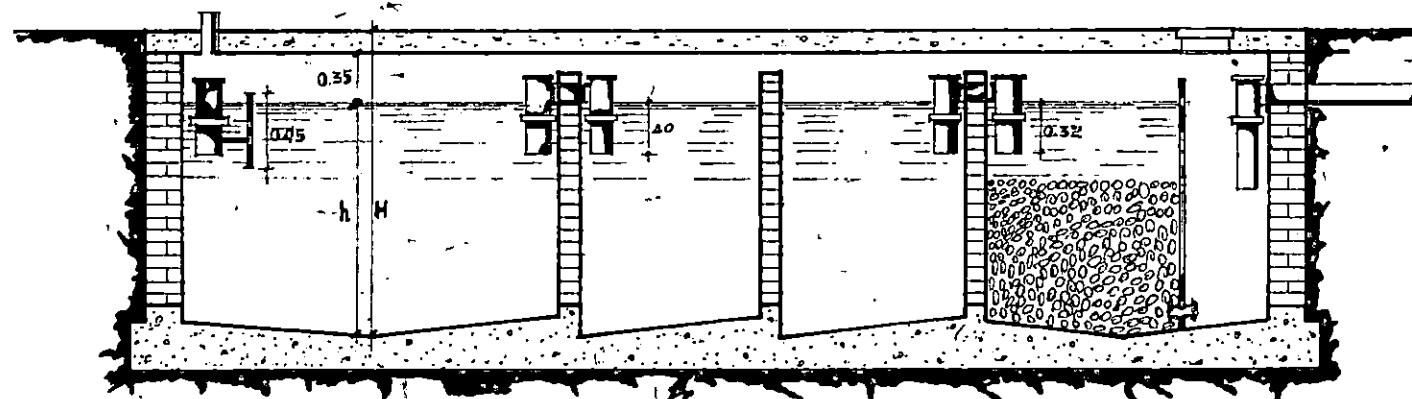
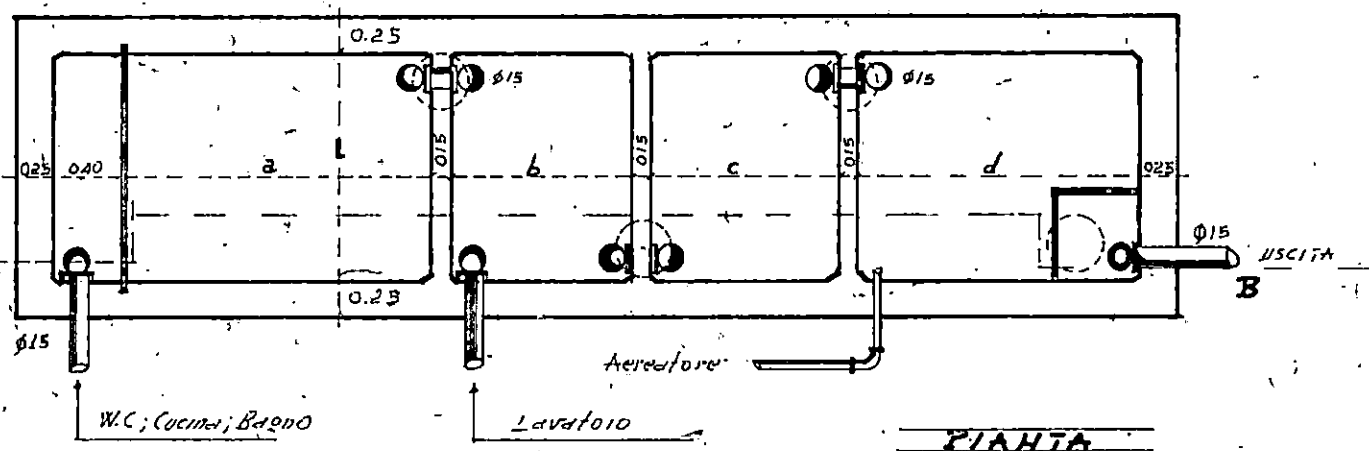


La ricevuta del versamento in C/C postale, in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata, con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito (art. 105 - Reg. Esec. Codice P.T.).

La ricevuta non è valida se non porta il cartellino o il bollo rettangolari numerati.

FOSSA SETTICA A QUATTRO CAMERE

N° VANI	N° PERSONE	CONSUMO MEDIO GIOR.	DIMENSIONI SUGGERITE							VOLUME UTILE				VOLUME TOTALE			
			LUNGHEZZE				Largh.	Aptez. Liquido	Apt. Tot. Interno	Litri				Litri			
			1° Cam.	2° Cam.	3° Cam.	4° Cam.				1° Camera	2° Camera	3° Camera	4° Camera	1° Camera	2° Camera	3° Camera	4° Camera
			a	b	c	d	L	h	H								
12	20	2000	220	110	110	165	110	140	175	3390	1695	1695	2540	4235	2120	2120	3175
27	40	4000	250	125	125	190	150	155	190	5815	2910	2910	4345	7120	3560	3560	5340
40	60	6.000	300	150	150	225	180	160	195	8640	4320	4320	6480	10530	5265	5265	7900
54	80	8000	350	175	175	260	200	160	195	11200	5600	5600	8320	13650	6820	6820	10140



DOCT. BRUNO TENERANI
INGEGNERE
CARRARA

SEZIONE A-B

2 GEN 1973